

Fandemoniumteatro

**Teatro Stabile di Innovazione
per le Nuove Generazioni**

TEATRO DA VIVERE INSIEME... CON LA CLASSE

**Calendario recite per
la scuola superiore**

STAGIONE TEATRALE 2009/2010



BERGAMO

Teatro del Borgo

Cine Teatro Colognola



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Direzione Generale Spettacolo dal Vivo



Regione Lombardia

Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Teatro convenzionato

con il patrocinio

Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo

Calendario

TEATRO DEL BORGO

Giovedì 14, Venerdì 15 Gennaio 2010 ➡ Ore 10,00

preparazione alla Giornata della Memoria

Pandemonium Teatro

DESTINATARIO SCONOSCIUTO

di Katherine Kressmann Taylor

**UN TESTO PROFETICO SULLE MISERIE
DELLE IDEOLOGIE TOTALITARIE**

TEATRO DEL BORGO

Mercoledì 20, Giovedì 21 Gennaio 2010 ➡ Ore 10,00

preparazione alla Giornata della Memoria

Pandemonium Teatro

OLOCAUSTI

coordinamento di Lisa Ferrari

**TEATRO, CINEMA, LIBRI PER RACCONTARE
I GENOCIDI DEL NOVECENTO**

TEATRO DEL BORGO

Venerdì 5 Febbraio 2010 ➡ Ore 10,00

Teatro Invito di Lecco

IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI

di Luca Radaelli

**UNO SGUARDO INEDITO PER VIVERE CON PIACERE
UN CAPOSALDO DELLA LETTERATURA ITALIANA**

CINE TEATRO COLOGNOLA

Mercoledì 24, Giovedì 25, Venerdì 26 Febbraio 2009 ➡ Ore 10,00

Pandemonium Teatro

FAHRENHEIT 451

di Ray Bradbury

traduzione, riduzione, regia di Lisa Ferrari

**FUOCO, LIBRI E LIBERTA'. UNO SPETTACOLO CULT
VISTO A BERGAMO DA PIU' DI 18.000 SPETTATORI**



TEATRO DEL BORGO

Martedì 23, Mercoledì 24, Giovedì 25 Marzo 2010 ➡ Ore 10,00

Pandemonium Teatro

E LUCE FU

AC DC - La guerra delle correnti

*Omaggio a Nikola Tesla
l'uomo che ha inventato il XX secolo*

di Albino Bignamini

**TEATRO E SCIENZA. IN SCENA LA MAGIA E L'UTOPIA
DELLA SCOPERTA E DELLA CREAZIONE SCIENTIFICA**

TEATRO DEL BORGO

Lunedì 12, Martedì 13, Mercoledì 14 Aprile 2010 ➡ Ore 10,00

Pandemonium Teatro

ODISSEA

una storia senza età

progetto di Ferruccio Filipazzi

**PER SCOPRIRE IL CUORE E L'ANIMA
DI UN GRANDE CLASSICO**



Giovedì 14, Venerdì 15 Gennaio 2010 ➡ Ore 10,00

preparazione alla Giornata della Memoria

Pandemonium Teatro

DESTINATARIO SCONOSCIUTO

di Katherine Kressmann Taylor

con Albino Bignamini, Tiziano Manzini

al pianoforte Fabio Piazzalunga

Novembre 1932. L'ebreo Max Eisenstein e il tedesco Martin Schulse, soci in affari a San Francisco e amici fraterni, si separano.

Martin torna in Germania con moglie e figli e tra i due comincia uno scambio di lettere su cui si stende ben presto l'ombra nera della storia: nel 1933 Hitler prende il potere e Martin si lascia sedurre dall'ideologia nazista.

Martin non cambia atteggiamento nemmeno quando Max, disperato, gli raccomanda di vegliare sulla sorella Griselle, un'attrice austriaca che è stata amante di Martin e che, nonostante gli avvertimenti ricevuti, ha voluto ugualmente recitare a Berlino.

E proprio questo comportamento porterà a un simbolico rovesciamento dei ruoli e ad una raffinata vendetta.

Un testo particolare, molto intrigante ma anche duro nei contenuti, che evidenziano il dramma della persecuzione nazista, vista da un'angolazione diversa e spiazzante.

Lo spettacolo è efficacemente commentato e sottolineato dalla musica - dal vivo - eseguita dal pianista e compositore Fabio Piazzalunga, in sintonia con l'epoca e il tema storico trattato



➡ Destinazione: per tutte le classi

Mercoledì 20, Giovedì 21 Gennaio 2010 ➡ Ore 10,00

preparazione alla Giornata della Memoria

Pandemonium Teatro

OLOCAUSTI

coordinamento di Lisa Ferrari

con Rosa Galantino, Giulia Manzini, Lisa Ferrari

luci di Carlo Villa

Partendo dall'orrore suscitato dalle immagini dei campi di sterminio tedeschi, le protagoniste si chiedono stupite come ciò sia potuto accadere. Fra le attrici comincia quindi un lungo dialogo, durante il quale, consultando vari testi, si ricostruiscono le motivazioni storiche, culturali, politico-economiche dell'antisemitismo. Testo guida è "La soluzione finale" dello storico Enzo Collotti.

Lo spettacolo è un sapiente miscuglio di dialoghi, letture di brani letterari, musiche e spezzoni cinematografici, attraverso cui si delinea un grande affresco che, nell'incalzare delle leggi antisemite, nel dilagare della violenza contro gli ebrei, alla creazione dei ghetti fino allo sterminio scientificamente programmato, trova una sua logica - seppur delirante- consequenzialità.

Questo però, purtroppo, non fu l'unico olocausto della storia, seppur quello più organizzato ed eclatante, per cui alla fine si sente l'esigenza di ricordare anche i popoli nativi americani, gli africani, asiatici ed europei che hanno subito persecuzioni a causa dell'etnia, della religione o delle idee politiche.

E di riflettere sull'eventualità che dentro di noi alberghino tutt'ora i germi del razzismo e come sia importante conoscerli e combatterli affinché non possano di nuovo dare i loro nefasti frutti, se le condizioni storiche li favoriscono.



➡ Destinazione: per le classi seconde e terze

menzione speciale Premio ETI Stregagatto 1998

Teatro Invito di Lecco

IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI

di Luca Radaelli

con Stefano Bresciani, Valerio Maffioletti, Michele Fiocchi,
Lalla Pellegrino, Giusi Vassena
regia di Beppe Rosso



Lo stimolo più forte che ha ispirato questa messa in scena del testo manzoniano è venuto da una sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini, mai realizzata. Pasolini fa raccontare la vicenda da Renzo ai propri figli in flash-back. La famiglia Tramaglino fa da coro al racconto: Lucia e i bambini intervengono a commentare e intercalare la narrazione. L'intuizione di Pasolini ha riscritto peraltro nel testo dei Promessi Sposi, dove si allude al fatto che Renzo stesso sia la fonte diretta dell'anonimo romanziere seicentesco.

La coralità del racconto fa sì che dal tessuto drammaturgico emergano oltre alle vicende dei protagonisti principali, anche le voci dei personaggi minori. Ma soprattutto emerge la voce del popolo dolente, furente, impaurito, quel popolo che deve superare, come flagelli biblici, le prove della carestia, della guerra e della peste, e da cui esce prepotente quell'anelito di giustizia, che fonderà poi la scrittura della Colonna Infame. Due sono le strade per affrontare tali prove: quella della rivendicazione sociale, sperimentata da Renzo, e quella della devozione, che porterà Lucia al miracolo; entrambe simboleggiate dal pane, cibo del corpo e dell'anima.



CINE TEATRO COLOGNOLA

Pandemonium Teatro

FAHRENHEIT 451

di Ray Bradbury

traduzione, riduzione, regia di Lisa Ferrari

con Tiziano Manzini, Mario Massari, Rosa Galantino, Emanuela Palazzi,
Giulia Manzini, Lisa Ferrari • scene di Graziano Venturuzzo
costumi di Luigi Piantanida • autore delle luci Carlo Villa
musiche di Bach, Albinoni, Pachelbel arrangiate e cantate
da Gabriella Mazza • voce del presentatore televisivo Albino Bignamini
animazione virtuale Carlo Visca e Federico Gavazzi su disegni originali
di Luigi Piantanida

Del famoso libro di fantascienza "Fahrenheit 451" esiste una riduzione teatrale fatta dallo stesso autore: Ray Bradbury, uno dei più grandi scrittori americani contemporanei.

Nel testo teatrale Bradbury riprende l'ambientazione in una ipotetica società del futuro, nella quale leggere un libro -qualsiasi libro- è considerato un delitto gravissimo, tanto che i vigili del fuoco hanno il compito istituzionale di bruciare tutti i libri ancora esistenti. Ma mentre i "normali cittadini" apparentemente "felici", passano il tempo davanti a gigantesche pareti televisive, una minoranza di ribelli escogita un modo geniale e poetico di conservare la memoria di ciò che nei libri è scritto.

Con grande valore etico, Bradbury ci ammonisce sui pericoli che corre una società massificante, che segue un concetto semplicistico e aberrante di uguaglianza: nessuno deve eccellere, nessuno deve diversificarsi dagli altri! Una società che usa la televisione per sopire le coscienze, livellare le intelligenze, travisare la realtà e brucia i libri perché sede di idee individuali, opinioni personali, sentimenti privati ("dietro ogni libro c'è un uomo!") e perciò fonte di discussioni e diverbi.

Amore e odio, smarrimento e disprezzo, curiosità e paura: un libro non lascia indifferenti!

**Uno spettacolo
cult: più di 35.000
spettatori, di cui
18.000 solamente
a Bergamo**



Pandemonium Teatro

E LUCE FU

AC DC la guerra delle correnti

*Omaggio a Nikola Tesla
l'uomo che ha inventato il XX secolo*

di Albino Bignamini

ambiente a cura di Marcello Chiarenza

scenotecnico Graziano Venturuzzo

consulenza costumi di Emanuela Palazzi

autore delle luci Carlo Villa

musiche di Fabio Piazzalunga

con Albino Bignamini, Rosa Galantino, Giuseppe Buonofiglio



Chi è Nikola Tesla ?

Pochi conoscono il suo nome, anche se tutti usiamo nella nostra vita quotidiana il suo genio.

Nikola Tesla ha inventato la corrente alternata, il generatore di energia idroelettrica, l'illuminazione a fluorescenza, il motore rotante e la turbina senza pale.

Ma è la sua vita - una serie di trionfi scientifici seguita da un'altrettanto lunga serie di disastri commerciali - che ci interessa ricordare in questo progetto; una vita incredibile, avventurosa, disperata, potremmo dire elettrica: quella che portò Tesla dall'Europa di Sarajevo all'America di Thomas Edison, l'inventore della corrente elettrica.

Raccontare questa storia è raccontare la storia di un uomo completamente dedito ad un sogno: il sogno dell'energia elettrica per tutti, a costo zero.

È raccontare dell'intreccio tra industria, finanza e ricerca scientifica, che corre sottopelle alla nostra epoca.

È ricostruire la storia di un genio dimenticato perché troppo utopista.

La storia di un uomo sfruttato da tutti coloro che lo circondavano: non furono pochi, infatti, coloro i quali si appropriarono dei suoi meriti; Edison, Westinghouse e Marconi sono solo alcuni di essi.

È raccontare del perché, dopo la sua morte, l'FBI cancellò ogni traccia ed informazione sul suo conto.

Lo spettacolo racconta la vita e l'opera di questo genio, ripercorrendo le tappe fondamentali del progresso scientifico, economico ed industriale del secolo scorso. Racconta del viaggio di un uomo della vecchia Europa nel cuore del nuovo continente. Di uno sguardo ingenuo e illuminato sull'America. Di una strenua lotta per dimostrare la verità delle sue invenzioni.



Quando ho incontrato per la prima volta il nome di Tesla ero uno studente di un istituto tecnico; Tesla era solo un nome collegato ad una formula matematica. Un giorno un amico, appassionato di scienza, mi parlò della possibilità della trasmissione di energia senza fili, facendo il nome di Nikola Tesla.

Una vita, quella di Tesla, spesa al servizio di una scienza "buona", in tempi in cui sempre più spesso ci troviamo a fare i conti con una scienza che sembra aver smarrito la giusta direzione. "E luce fu" è uno spettacolo che vuole raccontare la scienza attraverso il teatro, ma che vuole anche parlare di un conflitto: quello che esiste tra una ricerca scientifica tesa al bene dell'umanità ed una che per interesse accetta il rischio delle distruzione della stessa umanità, e di un rapporto, quello strettissimo, che esiste fra scienza e natura.
(Albino Bignamini)



Pandemonium Teatro

ODISSEA una storia senza età

progetto di Ferruccio Filipazzi

con Ferruccio Filipazzi e Lisa Ferrari

luci, scelte musicali, iconografia Carlo Villa

scena Graziano Venturuzzo



Una delle storie più antiche.

Una delle storie più affascinanti.

Un patrimonio della nostra cultura e cardine della nostra civiltà. Eppure, di solito, ne conosciamo solo alcuni brani: episodi mirabili ma avulsi l'uno dall'altro.

Strepitoso è invece scoprire l'intrigante intreccio di questa storia, godere sì dei singoli momenti, ma restare anche avvinti alla trama del racconto, per sapere che cosa accadrà, come andrà a finire l'avventura. Abbiamo quindi operato -partendo dal testo originale- un'ac-

curata selezione delle vicende, tesa a non perdere mai il filo del racconto e organizzata in modo che i tagli non siano percepibili.

La piena comprensibilità del testo e la sua potente componente emotiva non sono però frutto solo di una bella traduzione, ma anche risultato di un'efficace ed appropriata lettura da parte dei due attori.

Forti della loro lunga esperienza professionale, Lisa Ferrari e Ferruccio Filipazzi si fanno infatti mediatori fra quel vetusto e mitico autore che chiamiamo Omero e i suoi potenziali fruitori odierni, rendendo l'ascolto di questa storia un'esperienza davvero esaltante.

Il testo sarà accompagnato dalla proiezione di immagini prodotte nei secoli dalle arti visive e che si ispirano a vari momenti della storia. Alcune fasi del racconto sono inoltre accompagnate da una colonna sonora che ne enfatizza ulteriormente l'aspetto emozionante.



→ Inizio spettacoli ore 10,00

→ Sede spettacoli

Teatro del Borgo • Galleria di Piazza Sant'Anna
via Borgo Palazzo 51 - Atb n. 2 - 5 - 7 - 8

Cine Teatro Colognola • Via San Sisto, 9
Quartiere Colognola - Atb n. 6

→ Biglietti

Studenti € 7,00

Ingresso gratuito per insegnanti accompagnatori

Le classi che prenoteranno almeno due spettacoli nel corso di questa stagione teatrale avranno diritto a uno sconto di circa il 10% sul costo del biglietto (per un ingresso a € 6,00 a studente).

Il pagamento del biglietto deve avvenire tramite conto corrente postale n. 36120186 intestato a PAN-DEMONIUM TEATRO precisando nella causale titolo spettacolo, data di prenotazione e numero studenti e accompagnatori prenotati.

→ Prenotazioni

Le prenotazioni si possono effettuare tutti i giorni fino alle ore 16,00 (sabato escluso) al seguente recapito:

PANDEMONIUM TEATRO
via Paleocapa 14 - 24122 Bergamo
tel. 035 235039 fax 035 235440
info@pandemoniumteatro.org

Tutte le informazioni sulla nostra attività potete trovarle anche sul sito
www.pandemoniumteatro.org

La direzione si riserva la facoltà di apportare cambiamenti al presente programma

TEATRO DA VIVERE INSIEME... CON LA CLASSE

Pandemonium Teatro

via Paleocapa 14 - 24122 Bergamo

tel. 035 235039 - fax 035 235440

info@pandemoniumteatro.org

www.pandemoniumteatro.org



fondazione
cariplo

FamilyCare

teatri in rete per la famiglia e le nuove generazioni